



Novità Montaonda - luglio 2023

**«Camminare sul crinale appenninico
è riconnettersi con la natura - e la pratica poetica
diventa riflessione critica sulle scelte di politica
e gestione del territorio»**

Fabrizia Laroma Jezzi

Sul sentiero dell'aquila Gaia

Poesie d'amore l'Appennino

Collana Altrismo, 04
formato 19 x 12,5 cm, pp. 184 con illustrazioni b/n dell'autrice
ISBN 9788898-186709, € 15,00

USCITA: 17 luglio 2023

Questa raccolta di poesie dà voce a tutti coloro che non hanno diritto di parola ma hanno gli stessi diritti degli umani: i crinali appenninici del Mugello, i boschi, gli animali e *in primis*, l'aquila Gaia, ormai simbolo locale, con il suo volo libero. Per chi possiede anche un minimo di coscienza ecologica la domanda sorge subito spontanea: come è stato possibile che i politici toscani e romagnoli abbiano deciso di prevedere in quei luoghi un progetto finalizzato alla produzione di energia elettrica e alla cosiddetta "transizione ecologica", legato alla costruzione di 7 pale eoliche alte ben 170 m, strade di servizio e infrastrutture varie che insieme a estesi disboscamenti violenteranno per sempre i crinali del Mugello, peraltro corridoi ecologici importanti per la salvaguardia del vicino Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi?

(dalla *Presentazione* di S. Panzarasa)

«La posizione di chi scrive poesie non è più, dati i tempi, quella del romanticismo, ma lo è ancora; in questa sua *folia poetica* la profetessa esprime oggi non un sé ma un noi, che va al di là dell'umano e dà voce a una comunanza condivisa, base per tutti i viventi. Cos'è altrimenti la vita se non questo, respirare e sentire, ciascuno a modo suo, in questo mondo? E la camminata induce, tra respirazione e moto di gambe, a uno stato di coscienza altro, più alto e vivo, che attira naturalmente verso la montagna *selvatica*, che induce un'estasi silenziosa ma ricca di parole, a volte in solitaria, altre volte in compagnia, come sanno benissimo i camminatori; così le baccanti di Euripide scappavano dai vincoli asfissianti della società umana, per onorare con culti misterici Dioniso, dio della natura in tutta la sua forza. Il bosco, il crinale, è dunque anche luogo d'esperienza estatica, iniziatica, un altrove bello ed elevato, mistico (dal greco *mystés*, che era appunto l'iniziato ai misteri), e non l'ennesimo sito per impianti industriali, cimiteri meccanizzati e inquinanti.»

(dalla *Nota dell'editore*)

FABRIZIA LAROMA JEZZI – è nata a Firenze e vive attualmente a Londa nel Mugello. Laureata prima in Teologia e poi in Lettere e Pedagogia, ha un master in Counseling olistico. Madre di 3 figli, ha insegnato 35 anni nella scuola pubblica secondaria vivendo il lavoro come il grande onore di poter condividere la crescita e la vita con i giovani. Scrive poesie e racconti illustrati per bambini e adulti, dipinge immagini che esprimono l'intimo legame della Madre Terra con tutti gli esseri viventi.

Gli alberi sono spesso i protagonisti delle sue azioni in loro difesa e sono anche i soggetti più raffigurati nei dipinti, i più presenti, insieme ai crinali, nelle poesie, visti come alleati degli elementi naturali e degli esseri umani nella cura, nell'esistenza e nella protezione del pianeta Terra.



Edizioni Montaonda, via Montaonda 133, 50060 San Godenzo, (Fi) - tel. cell. 389-8183508
www.edizionimontaonda.it - email: info@edizionimontaonda.it